



DICEMBRE 2022

## SOLAR CENTURY FVGC 7 S.R.L.

### "SIGON"

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DA 34 MW INTEGRATO  
CON SISTEMA DI ACCUMULO DA 36 MW

LOCALITA' SPINASANTA - COMUNE DI CATANIA

Maria Conti

### ELABORATI TECNICI DI PROGETTO

#### ELABORATO R17

#### PIANO DI DISMISSIONE

**Progettista**

Ing. Laura Maria Conti – Ordine Ing. Prov. Pavia n.1726

**Coordinamento**

Eleonora Lamanna

Corrado Pluchino

**Codice elaborato**

2800\_5152\_SIGON\_PD\_R17\_Rev0\_PIANO DI DISMISSIONE

## Memorandum delle revisioni

| Cod. Documento                                   | Data    | Tipo revisione  | Redatto | Verificato           | Approvato |
|--|---------|-----------------|---------|----------------------|-----------|
| 2800_5152_SIGON_PD_R17_Rev0_PIANO DI DISMISSIONE | 12/2022 | Prima emissione | ML      | E.Lamanna/C.Pluchino | L.Conti   |

## Gruppo di lavoro

| Nome e cognome    | Ruolo nel gruppo di lavoro  | N° ordine  |
|-------------------|---|--|
| Laura Conti       | Direttore Tecnico - Progettista   | Ord. Ing. Prov. PV n. 1726   |
| Corrado Pluchino  | Responsabile Tecnico - Coordinamento Progettazione                        | Ord. Ing. Prov. MI n. 27174 – Sez. A                                 |
| Eleonora Lamanna  | Coordinamento Progettazione, Studio Ambientale, Studi Specialistici       |  |
| Giulia Peirano    | Architetto – Progettazione Civile   | Ord. Arch. Prov. Milano n. 20208                                     |
| Matteo Lana       | Ingegnere Civile Ambientale – Progettazione Civile                        |  |
| Carla Marcis      | Ingegnere per l’Ambiente ed il Territorio, Tecnico competente in acustica | Ord. Ing. Prov. CA n. 6664 – Sez. A<br>ENTECA n. 4200                |
| Corrado Avarino   | Geologo   | Ord. Geologi Sicilia n. 749  |
| Santo Aparo       | Agronomo  | Ord. Dott. Agronomi e Forestali di Catania – n.1139                  |
| Mauro Aires       | Ingegnere Civile – Progettazione Strutture                                | Ord. Ing. Prov. Torino – n. 9588                                     |
| Vincenzo Ferrante | Ingegnere Strutturista – Progettazione generale                           | Ord. Ing. Prov. Siracusa – Sez. A n. 2216                            |
| Giuseppe Ferranti | Architetto – Progettazione Civile   | Ord. Arch. Prov. Palermo – Sez. A Pianificatore Territoriale n. 6328 |
| Graziella Cusmano | Architetto -  | Ord. Arch. Prov. Siracusa n. 1299                                    |
| Fabio Lassini     | Ingegnere Civile Idraulico  | Ord. Ing. Prov. MI n. A29719   |



|                   |  |  |
|-------------------|--|--|
| Marco Iannotti    | Ingegnere Civile Idraulico   |  |
| Vincenzo Gionti   | Ingegnere Civile Ambientale – Progettazione Civile                   |  |
| Lia Buvoli        | Biologa – Esperto GIS – Esperto Ambientale                           |  |
| Lorenzo Griso     | Esperto GIS – Esperto Ambientale Junior                              |  |
| Andrea Mastio     | Ingegnere per l’Ambiente e il Territorio – Esperto Ambientale Junior |  |
| Andrea Delussu    | Ingegnere Elettrico – Progettazione Elettrica                        |  |
| Matthew Piscedda  | Esperto in Discipline Elettriche                                     |  |
| Francesca Casero  | Esperto Ambientale e GIS Junior                                      |  |
| Fabio A. Festante | Topographical Surveys/CAD Expert                                     |  |
| Andrea Incani     | Esperto in Discipline Elettriche                                     |  |

**Montana S.p.A.**

Via Angelo Carlo Fumagalli 6, 20143 Milano  
Tel. +39 02 54 11 81 73 | Fax +39 02 54 12 98 90

Milano (Sede Certificata ISO) | Brescia | Palermo | Cagliari | Roma | Siracusa

C. F. e P. IVA 10414270156  
Cap. Soc. 600.000,00 €

[www.montanambiente.com](http://www.montanambiente.com)





## INDICE

|  |           |
|--|-----------|
| <b>1. PREMESSA .....</b>   | <b>5</b>  |
| <b>2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE .....</b>                       | <b>6</b>  |
| <b>3. DESCRIZIONE GENERALE IMPIANTO DA DISMETTERE .....</b>      | <b>9</b>  |
| <b>4. DISMISSIONE CAMPO FOTOVOLTAICO .....</b>                   | <b>11</b> |
| <b>4.1 DISMISSIONE STRUTTURE TECNOLOGICHE .....</b>              | <b>11</b> |
| 4.1.1 Rimozione moduli fotovoltaici e cablaggi fra stringhe..... | 11        |
| 4.1.2 Rimozione strutture di sostegno.....                       | 12        |
| 4.1.3 Rimozione cabine e locali tecnici .....                    | 12        |
| 4.1.4 Rimozione componenti sistema di accumulo.....              | 12        |
| 4.1.5 Smantellamento recinzioni ed ausiliari.....                | 12        |
| 4.1.6 Smantellamento e rimozione opere civili .....              | 13        |
| 4.1.7 Smantellamento cavi e canalette passacavi .....            | 13        |
| 4.1.8 Classificazione dei rifiuti .....                          | 13        |
| <b>5. COMPUTO SPESE .....</b>                                    | <b>15</b> |
| <b>6. CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI .....</b>                  | <b>16</b> |



## 1. PREMESSA

Il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo **Impianto Agrivoltaico** denominato “**SIGON**” della potenza di 34 **MW** integrato con sistema di accumulo da 36 MW, da installarsi nel territorio comunale di Catania, in Località “Sigonella” e relative opere di connessione nel comune di Catania.

La Società proponente è la **SOLAR CENTURY FVGC 7 S.R.L.**, con sede legale in Via Caradosso 9, 20123 Milano.

Il progetto in esame è in linea con quanto previsto dal: “Pacchetto per l’energia pulita (Clean Energy Package)” presentato dalla Commissione europea nel novembre 2016 contenente gli obiettivi al 2030 in materia di emissioni di gas serra, fonti rinnovabili ed efficienza energetica e da quanto previsto dal Decreto 10 novembre 2017 di approvazione della Strategia energetica nazionale emanato dal Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare.

L’opera ha dei contenuti economico-sociali importanti e tutti i potenziali impatti sono stati mitigati. Il progetto sarà eseguito in regime “agrivoltaico” che produce energia elettrica “zero emission” da fonti rinnovabili attraverso un sistema integrato con l’attività agricola, garantendo un modello eco-sostenibile che fornisca energia pulita e prodotti sani da agricoltura biologica.

Tale opera si inserisce inoltre nel quadro istituzionale di cui al D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità” le cui finalità sono:

- promuovere un maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- promuovere misure per il perseguimento degli obiettivi indicativi nazionali;
- concorrere alla creazione delle basi per un futuro quadro comunitario in materia;
- favorire lo sviluppo di impianti di microgenerazione elettrica alimentati da fonti rinnovabili, in particolare per gli impieghi agricoli e per le aree montane.

La Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) elaborata, prevede che l’impianto agrivoltaico venga in antenna a 36 kV con la futura stazione di trasformazione 380/150/36 kV di Pantano d’Arce, previo ampliamento della stessa, da inserire in entra – esce al futuro elettrodotto RTN 380 KV “Paternò -Priolo.

Il presente documento costituisce il Piano di Dismissione e Ripristino insieme con i suoi allegati, nell’obiettivo dell’ottenimento del Decreto di Compatibilità Ambientale ai sensi del DLgs 152/06.

L’impianto sarà interamente smantellato al termine della sua vita utile, prevista di 30 anni dall’entrata in esercizio, l’area sarà restituita come si presenta allo stato di fatto attuale.

A conclusione della fase di esercizio dell’impianto, seguirà quindi la fase di “decommissioning”, dove le varie parti dell’impianto verranno separate in base alla caratteristica del rifiuto/materia prima seconda, in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi.

I restanti rifiuti che non potranno essere né riciclati né riutilizzati, stimati in un quantitativo dell’ordine dell’1%, verranno inviati alle discariche autorizzate.

Per dismissione e ripristino si intendono tutte le azioni volte alla rimozione e demolizione delle strutture tecnologiche a fine produzione, il recupero e lo smaltimento dei materiali di risulta e le operazioni necessarie a ricostituire la superficie alle medesime condizioni esistenti prima dell’intervento di installazione dell’impianto.

In particolare, le operazioni di rimozione e demolizione delle strutture nonché recupero e smaltimento dei materiali di risulta verranno eseguite applicando le migliori e più evolute metodiche di lavoro e tecnologie a disposizione, in osservazione delle norme vigenti in materia di smaltimento rifiuti.

## 2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'impianto in oggetto ricade interamente all'interno del territorio comunale di Catania, nei pressi della zona industriale Pantano d'Arci, sia per l'installazione dei moduli fotovoltaici che per le opere di connessione.

L'impianto agrivoltaico Sigon è ubicato nel territorio comunale di Catania, a circa 15 km a sud-ovest dal centro abitato di Catania, in prossimità del confine occidentale del territorio comunale (circa 100 metri a est e circa 2000 metri a sud-est dal confine tra i comuni di Lentini e di Belpasso). Il sito risulta inoltre posto circa a 1 km a est dell'Aeroporto Aeronautico Militare di Sigonella (situato nel comune di Lentini) e a circa 6 km dall'abitato principale di Sigonella (Figura 2-1).

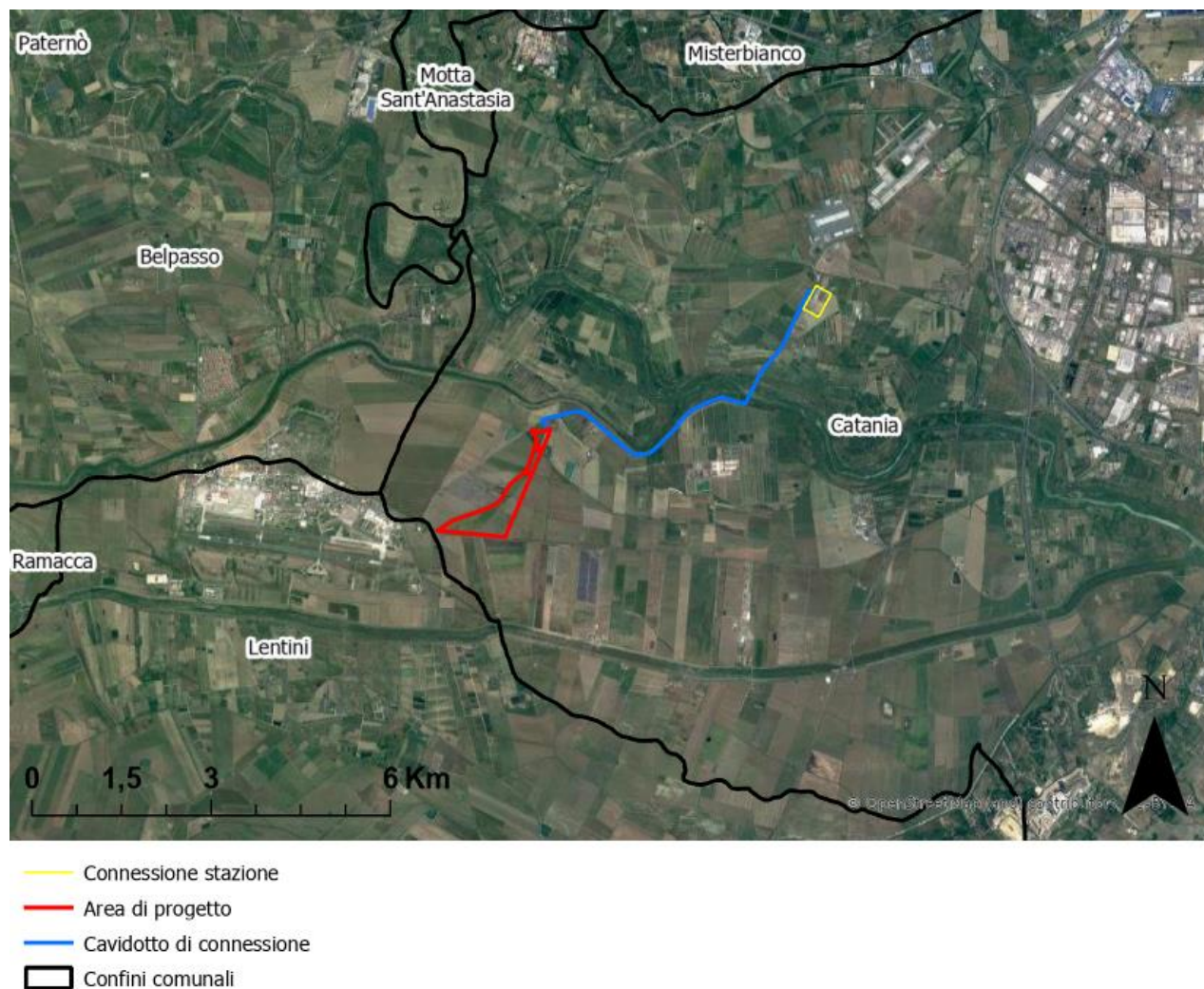


Figura 2-1: Inquadramento territoriale dell'area di progetto

Il campo fotovoltaico in progetto, per rispettare delle fasce di rispetto di elementi idraulici, è suddiviso in 3 sezioni, C1, C2 e C3:

- Area C1: area Nord di estensione pari a circa 3,44 ha cintati;
- Area C2: area centrale di estensione pari a circa 3,06 ha cintati;
- Area C3: area Sud di estensione pari a circa 35,61 ha cintati.





Figura 2.2: Localizzazione area d'intervento

L'impianto fotovoltaico in oggetto sarà installato nelle aree di cui al Foglio 51, con riferimento al Catasto Terreni del comune di Catania (CT). In particolare ricadrà nelle particelle indicate nella tabella seguente:

Tabella 2.1: Particelle catastali

| COMUNE  | FOGLIO | PARTICELLA   |
|---------|--------|--|
| Catania | 51     | 40 – 47 – 60 – 61 – 62 – 64 – 79 – 81 – 85 – 86 – 87 – 105 – 106 – 107 – 127 – 128 – 129 – 227 – 228 |

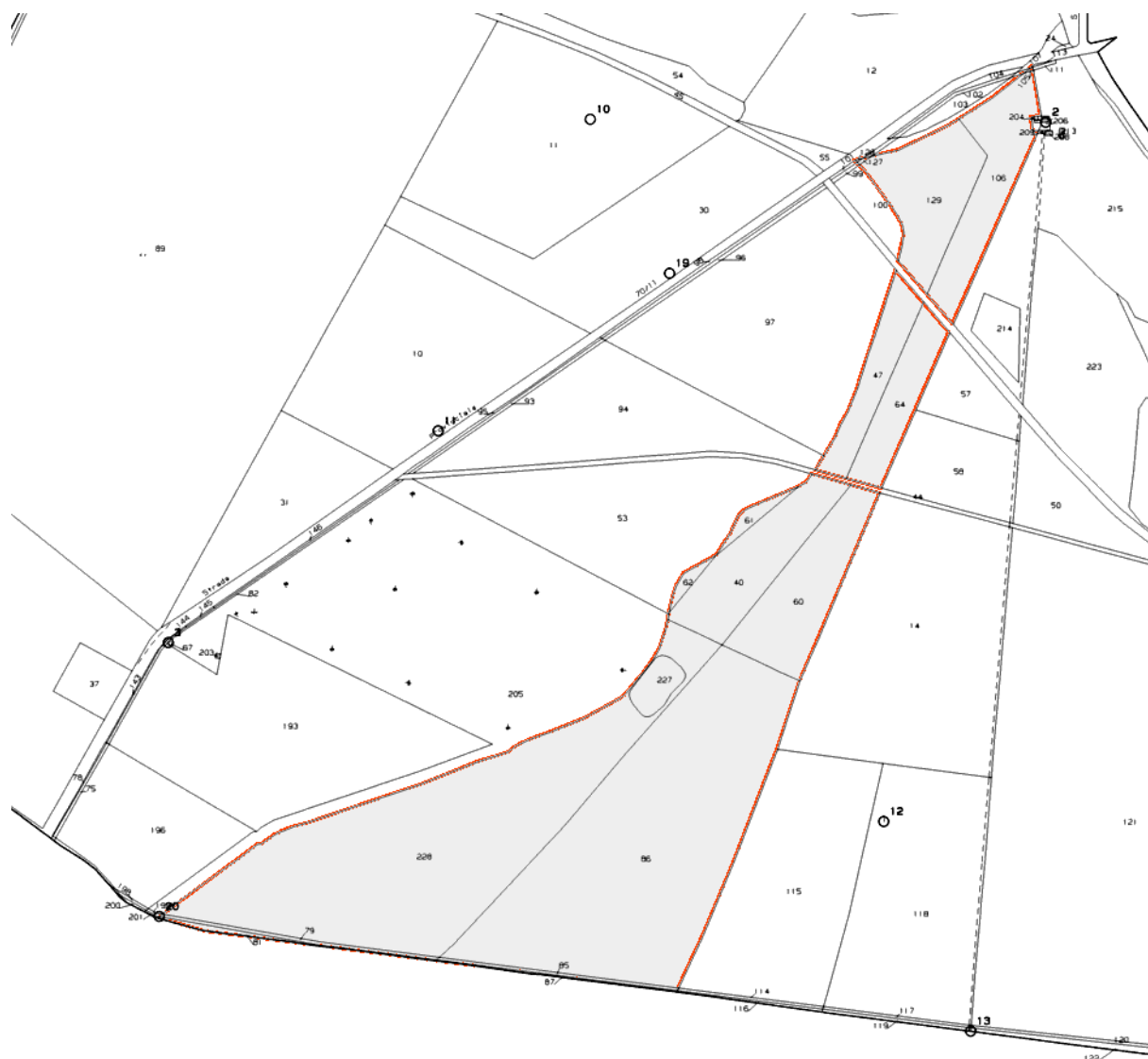


Figura 2.3: Inquadramento catastale



### 3. DESCRIZIONE GENERALE IMPIANTO DA DISMETTERE

L'impianto è di tipo grid-connected ed è collegato alla rete elettrica nazionale con connessione trifase in alta tensione.

Il parco in totale ha una potenza pari a 34 MW<sub>p</sub>, derivante da 49.280 moduli bifacciali che occupano una superficie di circa 153.081 m<sup>2</sup>, all'interno di un'area recintata di circa 42,12 ha con un totale di n. 16 cabine installate (cabine di campo, magazzini, uffici, cabina di smistamento e cabina di connessione). L'impianto di accumulo da 36 MW è invece costituito da 79 container contenenti le batterie, 7 cabine delle Smart Transformer Stations (STS), 5 gruppi ausiliari e una cabina generale.

Di seguito una tabella con i dati generali di impianto.

Tabella 3.1: Dati di progetto

| ITEM   | DESCRIZIONE   |
|--|---|
| Richiedente                                    | SOLAR CENTURY FVGC 7 S.R.L.   |
| Luogo di installazione:                        | Catania (CT) – località Spinasantà  |
| Potenza di picco impianto (MW <sub>p</sub> ):  | 34 MW <sub>p</sub>  |
| Potenza sistema di accumulo (MW <sub>p</sub> ) | 36 MW <sub>p</sub>  |
| Informazioni generali del sito:                | Sito ben raggiungibile, caratterizzato da strade esistenti, idonee alle esigenze legate alla realizzazione dell'impianto e di facile accesso. La morfologia è piuttosto regolare. |
| Connessione:                                   | Interfacciamento alla rete mediante soggetto privato nel rispetto delle norme CEI   |
| Tipo strutture di sostegno:                    | Strutture metalliche in acciaio zincato tipo Tracker, infisse a terra su pali   |
| Inclinazione piano dei moduli (tilt):          | +55° - 55°  |
| Azimut di installazione:                       | 0°  |
| Cabine di campo:                               | n. 12 cabine distribuite in campo   |
| Cabina di smistamento:                         | n. 1 cabina interna ai campi FV   |
| Cabina generale BESS:                          | n. 1 cabina interna all'area BESS   |
| Cabina di connessione                          | n. 1 cabina interna ai campi FV da cui esce linea 36 kV   |
| Cabina di consegna                             | n. 1 cabina posta nei pressi della S.E da cui esce linea a 36kV   |
| Rete di collegamento:                          | 36 kV   |

Il parco fotovoltaico è costituito da tracker monoassiali. Quest'ultimi sono in grado di far ruotare intorno al loro asse, disposto lungo la direzione Nord-Sud, il piano dei moduli che si trova così orizzontale rispetto al terreno di posa, inseguendo il percorso del sole da Est verso Ovest, allo scopo di massimizzare la radiazione captata.

Le tipologie di sottofondazione dei trackers sono costituite da pali prefabbricati infissi tramite battipalo.

Le strutture utilizzate saranno impiegate per il sostegno di una doppia fila di moduli in configurazione "portrait", costituita da una stringa di 2x28 moduli o 2x14.

Elettricamente le strutture sono collegate alla terra di impianto per assicurare la protezione contro le sovratensioni indotte da fenomeni atmosferici.



*Figura 3.1: Esempio di struttura a tracker monoassiale.*



## **4. DISMISSIONE CAMPO FOTOVOLTAICO**

Nel presente paragrafo vengono descritte le attività che si intendono attuare dopo il previsto fine ciclo produttivo dell'impianto fotovoltaico.

In considerazione della tipologia di strutture da smantellare, il piano di dismissione a fine ciclo produttivo, procederà per fasi sequenziali ognuna delle quali prevederà opere di smantellamento, raccolta e smaltimento dei vari materiali.

Verranno smantellate tutte le strutture del campo fotovoltaico in modo che ogni volta che si attuerà la dismissione di un componente si possano creare le condizioni idonee per la fase di dismissione successiva.

La rimozione sequenziale delle strutture sarà concordata in fase operativa con la ditta esecutrice dei lavori; non si prevede comunque all'interno dell'area d'impianto lo stoccaggio delle strutture dismesse, esse infatti verranno inviate direttamente dopo lo smontaggio ad idoneo smaltimento e/o recupero in impianti autorizzati.

Durante tutte le fasi operative sarà cura degli addetti e responsabilità della direzione lavori adottare tutte le misure atte a salvaguardare lo stato delle aree e ad evitare fenomeni di contaminazione indotti dalle operazioni di smontaggio degli impianti.

Per la realizzazione della dismissione completa sono previste diverse fasi di lavoro per un totale di circa 9 mesi di lavoro (Cfr. cronoprogramma dei lavori).

Le fasi previste sono:

- smontaggio dei moduli fotovoltaici e rimozione dei cablaggi fra le stringhe di moduli;
- rimozione delle strutture di sostegno;
- rimozione dei locali tecnici;
- rimozione delle strutture di accumulo;
- rimozione della recinzione;
- rimozione opere civili;
- smantellamento di cavi e di canalette porta servizi in C.A.V e tubazioni passacavi;
- sistemazione delle opere a verde;
- messa a coltura del terreno.

### **4.1 DISMISSIONE STRUTTURE TECNOLOGICHE**

#### **4.1.1 Rimozione moduli fotovoltaici e cablaggi fra stringhe**

Dopo aver interrotto il collegamento di cessione alla rete elettrica ed aver isolato le stringhe, i moduli fotovoltaici verranno dapprima disconnessi dai cablaggi, poi saranno smontati dai sostegni, infine saranno accatastati lungo la viabilità affinché ne sia agevole la movimentazione con l'ausilio di forche idrauliche ai fini dell'invio a idoneo smaltimento e/o recupero delle materie seconde.

Dovranno essere smantellati 49.280 moduli ( $\approx 37,8$  kg/modulo) per un peso complessivo di 1.863 t circa delle quali circa l'80% costituito da vetro, alluminio e polimeri e circa il 20% da materiale elettrico e celle fotovoltaiche. In ogni caso, a prescindere dalla consistenza dei vari materiali smantellati, i moduli di cui è prevista l'utilizzazione e di cui si riportano le schede tecniche in allegato saranno inviati a smaltimento/recupero specializzato senza effettuare ulteriori opere di smontaggio in loco.

Infatti, per la tipologia di pannello fotovoltaico utilizzato la gestione del ciclo di vita dei moduli prevede un programma prefinanziato che garantisce al proprietario il ritiro ed il riciclaggio gratuito dei moduli al termine della loro durata di vita (30 anni). In tal senso l'azienda proponente si riserva di presentare tutte le garanzie rilasciate dal produttore all'acquisto del prodotto.



I cablaggi fra i pannelli, invece, essendo costituiti da normali cavi conduttori di rame rivestito con resina isolante, una volta rimossi dalle apposite sedi sui sostegni, verranno inviati a recupero in appositi impianti autorizzati. Trattandosi attualmente di metallo prezioso, e considerando che il mercato delle materie prime è costantemente in crescita, pur non essendo prevedibile la quotazione di mercato, che attualmente si attesta sui 5000-6000, Euro/ton anche tra 30 anni è da prevedersi un ingente ricavo dal recupero dello stesso.

#### **4.1.2 Rimozione strutture di sostegno**

Le strutture di sostegno verranno dapprima smontate separate dalle fondazioni esterne presenti, dalle palificazioni metalliche e miste cls/metalliche, successivamente si procederà alla rimozione delle fondazioni interrate (pali).

Con questa lavorazione si potrà così da ottenere una prima divisione fra parti in metallo e le parti in cls. I telai in alluminio saranno smantellati e ridotti in porzioni di profilato idonee alla movimentazione con forche o bracci idraulici e inviati verso lo smaltimento così come il resto dei profilati. In ogni caso tutti i materiali di smantellamento saranno inviati a un impianto autorizzato al recupero metalli. Anche in questo caso si può facilmente ritenere che il mercato dei rottami metallici, che negli ultimi 10 anni ha subito una variabilità compresa tra 200 e 600 Euro/ton, possa avere una quotazione di mercato in crescita tra 30 anni.

Successivamente si smonteranno le parti elettriche motrici dei tracker, che verranno separate e gestite contestualmente alle altre lavorazioni di smontaggio elettrico di tutto l'impianto.

#### **4.1.3 Rimozione cabine e locali tecnici**

In un primo momento saranno smontati gli apparati elettronici (trasformatori, inverter, quadri elettrici, quadro comandi, quadro ausiliari e strutture di sicurezza), che saranno avviati a smaltimento come rifiuti elettrici (RAEE). Successivamente i 16 prefabbricati delle power Station e degli altri locali tecnici (cabine di consegna, uffici, magazzini, etc.) saranno rimossi dalla loro sede, con l'ausilio di pale meccaniche e bracci idraulici, ed inviati a idonei impianti di smaltimento e/o recupero. In tal senso si prevede cautelativamente che questa possa essere una voce di costo a corpo stimata decisamente per eccesso in quanto vi sarà presenza di materiali attualmente non facilmente recuperabili quali ad esempio parti di cemento, plastica di tubazioni, parti in resina (portaquadri, scatole elettriche, ecc.).

#### **4.1.4 Rimozione componenti sistema di accumulo**

Il processo di decommissioning, riciclaggio e smaltimento dei materiali costituenti il sistema BESS verrà attuato in conformità alle leggi nazionali, europee ed internazionali vigenti (tra le quali European Directive on batteries and accumulators 2006/66/EC), assicurandone il rispetto anche nel caso di modifiche e/o integrazioni di quest'ultime dal momento in cui l'impianto verrà messo in esercizio.

Il fornitore del sistema BESS fornirà idonea documentazione nella quale verranno descritte le modalità gestionali e gli aspetti di sicurezza.

Dal 1° gennaio 2009, in virtù del D.Lgs. 188, datato 20 novembre 2008, è stato esteso in Italia l'obbligo di recupero delle pile e degli accumulatori non basati sull'uso di piombo bensì sull'impiego di altri metalli o composti. Tale decreto recepisce e rende effettiva la direttiva europea 2006/66/CE.

A fine vita il sistema di accumulo sarà disassemblato e, in conformità alle leggi vigenti, trasportato verso un centro autorizzato di raccolta e riciclaggio.

#### **4.1.5 Smantellamento recinzioni ed ausiliari**

In base alle esigenze finali della proprietà, la recinzione e gli elementi ausiliari verranno smantellati con l'ausilio di adeguata attrezzatura meccanica in modo che vengano suddivisi i vari materiali di risulta per

tipologia. Saranno divise le reti elettrosaldate dai montanti ed i pilastri degli ausiliari dai dispositivi di illuminazione e controllo. Infine, verranno smaltiti i materiali secondo le più idonee destinazioni.

#### 4.1.6 Smantellamento e rimozione opere civili

Le opere in C.A. verranno smantellate con l'ausilio di idonei escavatori dotati di benne/pinze demolitrici e il materiale di risulta sarà inviato allo smaltimento come materiale inerte.

Nella fattispecie verranno rimossi:

- N. 18 platee di fondazione impianto fotovoltaico;
- N. 107 platee di fondazione dell'area del sistema di accumulo
- Fondazioni tracker: pali infissi;
- Platee di rinforzo passaggio cavi e altri manufatti in CA ove presenti.

#### 4.1.7 Smantellamento cavi e canalette passacavi

I cavi elettrici saranno recuperati e saranno rimossi gli eventuali pozzetti e/o canaline in calcestruzzo.

Tutti i materiali risultanti saranno divisi per tipologia (cavi elettrici, plastica e inerti) e saranno inviati a idoneo smaltimento e/o recupero come precedentemente descritto, ovvero con un recupero economico per la vendita del rame e smaltimento come materiale inerte per le canalette.

#### 4.1.8 Classificazione dei rifiuti

Di seguito si riporta il codice CER relativo ai materiali provenienti dalle fasi di "decommissioning":

Tabella 4.1: Tabella rifiuti e CER relativo

| MATERIALE   | CODICE CER  |
|---|-------------|
| Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (inverter, quadri elettrici, trasformatori, moduli fotovoltaici) | 20.01.36    |
| Cemento (derivante dalla demolizione dei fabbricati che alloggiavano le apparecchiature elettriche)                   | 17.01.01    |
| Plastica (derivante dalla demolizione delle tubazioni per il passaggio dei cavi elettrici)                            | 17.02.03    |
| Ferro, Acciaio (derivante dalla demolizione delle strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici)                      | 17.04.05    |
| Cavi  | 17.04.11    |
| Pietrisco (derivante dalla rimozione della ghiaia gettata per realizzare la viabilità e le piazzole)                  | 17.05.08    |
| Pannelli rotti accidentalmente durante lo smontaggio (RAE e Vetro)  | 16.02.14    |
| Batterie (*)  | 16.06.01÷06 |

(\*) in questa fase progettuale non è possibile stabilire la tipologia delle batterie



---

Saranno effettuate le analisi per ammissibilità in discarica secondo quanto previsto dal D.Lgs 3 Aprile 2006 n. 152 e s.m.i..





## 5. COMPUTO SPESE

Le attività di dismissione sono computate sulla base del prospetto costi di seguito riportato. Il costo totale per la rimozione dell'impianto e il ripristino dell'area è pari a € € 4.417.748,23 (IVA esclusa).

| SOLAR CENTURY FVGC 7 S.R.L.   |  |  |         |      |                  |                |
|---|--|--|---------|------|------------------|----------------|
| IMPIANTO AGRIVOLTAICO DA 34 MW INTEGRATO CON SISTEMA DI ACCUMULO DA 36 MW |  |  |         |      |                  |                |
| COMPUTO DI DISMISSIONE  |  |  |         |      |                  |                |
|   | VOCE   | DESCRIZIONE  | UNITA'  | TOT. | IMPORTO UNITARIO | IMPORTO TOTALE |
| 1   | ALLESTIMENTO ED ORGANIZZAZIONE DELLE AREE DI CANTIERE                      |  |         |      |                  |                |
| 1.1   | Allestimento e organizzazione delle aree di cantiere                       | Allestimento del cantiere in area facilmente accessibile e individuazione di zone idonee allo stoccaggio temporaneo dei materiali di risulta della dismissione prima dell'invio a smaltimento/recupero | a corpo | 1    | € 84.245,03      | € 84.245,03    |
| 2   | SMONTAGGIO MODULI FOTOVOLTAICI DALLA STRUTTURA DI SOSTEGNO                 |  |         |      |                  |                |
| 2.1   | Smontaggio moduli fotovoltaici dalla struttura di sostegno                 |  | a corpo | 1    | € 123.200,00     | € 123.200,00   |
| 3   | SMONTAGGIO STRUTTURE DI SOSTEGNO MODULI E RIMOZIONE DEL FISSAGGIO AL SUOLO |  |         |      |                  |                |
| 3.1   | Smontaggio strutture di sostegno moduli e rimozione del fissaggio al suolo |  | a corpo | 1    | € 169.200,00     | € 169.200,00   |
| 4   | RIMOZIONE LINEE ELETTRICHE INTERNE ALL'IMPIANTO                            |  |         |      |                  |                |
| 4.1   | Rimozione canalette, materiale elettrico, pozzetti, smaltimento materiali  |  | a corpo | 1    | € 34.003,20      | € 34.003,20    |
| 5   | RIMOZIONE LOCALI PREFABBRICATI E CABINE ELETTRICHE                         |  |         |      |                  |                |
| 5.1   | Rimozione locali prefabbricati e cabine elettriche (impianto)              |  | a corpo | 1    | € 160.000,00     | € 160.000,00   |
| 5.2   | Rimozione container batterie (accumulo)                                    |  | a corpo | 1    | € 395.000,00     | € 395.000,00   |
| 5.3   | Rimozione STS (accumulo)   |  | a corpo | 1    | € 70.000,00      | € 70.000,00    |
| 5.4   | Rimozione AUX (accumulo)   |  | a corpo | 1    | € 12.500,00      | € 12.500,00    |
| 6   | INVIO DEI MATERIALI DI RISULTA A RECUPERO/SMALTIMENTO                      |  |         |      |                  |                |
| 6.1   | Invio dei materiali di risulta a recupero/smaltimento (impianto)           |  | a corpo | 1    | € 369.600,00     | € 369.600,00   |
| 6.2   | Invio dei materiali di risulta a recupero/smaltimento (accumulo)(*)        |  | a corpo | 1    | € 3.000.000,00   | € 3.000.000,00 |
| TOTALE CAPITOLO   |  |  |         |      |                  | € 4.417.748,23 |



## 6. CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

La attività di dismissione e ripristino dell'impianto dureranno circa 9 mesi secondo quanto riportato nel cronoprogramma riportato in allegato.

| PIANO DI DISMISSIONE   |        |        |        |        |        |        |        |        |
|--|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| SOLAR CENTURY FVGC 7 s.r.l. - Impianto da 34 MW con sistema di accumulo da 36 MW |        |        |        |        |        |        |        |        |
| Rimozione - Impianto   | Mese 1 | Mese 2 | Mese 3 | Mese 4 | Mese 5 | Mese 7 | Mese 8 | Mese 9 |
| Approntamento cantiere   | ■      |        |        |        |        |        |        |        |
| Preparazione area stoccaggio rifiuti differenziati                               | ■      | ■      |        |        |        |        |        |        |
| Smontaggio e smaltimento pannelli FV   |        | ■      | ■      | ■      | ■      |        |        |        |
| Smontaggio e smaltimento strutture metalliche                                    |        | ■      | ■      | ■      | ■      | ■      |        |        |
| Rimozione pali e demolizioni fondazioni in cls                                   |        |        |        | ■      | ■      | ■      |        |        |
| Rimozione foraggio   |        |        |        | ■      | ■      | ■      |        |        |
| Rimozione cablabggi  |        |        |        |        | ■      | ■      | ■      |        |
| Rimozione sistema di accumulo  |        |        |        |        | ■      | ■      | ■      |        |
| Rimozione locali tecnici   |        |        |        |        | ■      | ■      | ■      |        |
| Smaltimenti  |        |        |        |        |        | ■      | ■      | ■      |